

L'ITER PASSO PER PASSO

## Crack bancari, così i rimborsi

Il decreto attuativo è approvato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 agosto. Dal giorno successivo, giovedì 22, si è così finalmente aperta la strada del rimborso per le vittime dei crack bancari. Circa 200mila risparmiatori che possono accedere al Fondo da 1,5 miliardi istituito dall'ultima legge di Bilancio,

eredità del governo gialloverde caduto la scorsa settimana. Il Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) è riservato a chi è stato danneggiato da banche e loro controllate con sede legale in Italia, messe in liquidazione dal 16 novembre 2015 al 1° gennaio 2018.

**Aquaro e Razzante** — a pag. 5

### I nodi della crisi: la tutela del risparmio

Via alla presentazione delle domande di risarcimento attraverso un sito dedicato Indennizzati bond (al 95%) e azioni (al 30%) - È un'eredità del governo gialloverde

# Banche, arrivano i rimborsi ai truffati

Pagina a cura di  
**Dario Aquaro**  
**Ranieri Razzante**

Il decreto attuativo è approvato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 agosto. Dal giorno successivo, 22 agosto, si è così finalmente aperta la strada del rimborso per le vittime dei crack bancari. Circa 200mila risparmiatori che possono accedere al Fondo da 1,5 miliardi istituito dall'ultima legge di Bilancio, eredità del governo gialloverde caduto la scorsa settimana. Il Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) è riservato a chi è stato danneggiato da banche e loro controllate con sede legale in Italia, messe in liquidazione dal 16 novembre 2015 al 1° gennaio 2018, a causa delle violazioni degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza (previsti dal Testo unico della finanza). I titoli indennizzabili sono quindi le azioni e le obbligazioni subordinate emesse da 11 istituti: Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti, CariFerrara, Credito cooperativo padovano, Banca Brutia, Banca popolare delle province calabre, Banca di Paceco e Credito cooperativo interprovinciale Veneto.

Con la pubblicazione del Dm (terzo e ultimo provvedimento attuativo), si è spalancata una finestra di 180 giorni a partire dal 22 agosto

per presentare le richieste di indennizzo, «secondo moduli informativi rinvenibili e compilabili» sul portale gestito dalla [Consap](https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/) (<https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/>). Sulla piattaforma, già attiva a livello informativo dal 1° luglio scorso, sarà anche possibile seguire lo stato dell'istruttoria: l'esame parte subito, secondo l'ordine di presentazione, senza aspettare la fine dei 180 giorni.

#### I beneficiari

Ad attingere alle risorse sono le persone fisiche, gli imprenditori individuali (anche agricoli o coltivatori diretti), le microimprese, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Ma anche i famigliari del risparmiatore truffato (coniugi, uniti civilmente, conviventi more uxorio o di fatto, parenti entro il 2° grado), a cui sono stati trasferiti gli strumenti finanziari dopo la messa in liquidazione della

banca. O i suoi successori mortis causa.

Una procedura semplificata e prioritaria, "automatica", viene riservata a coloro che al 31 dicembre 2018 avevano un patrimonio mobiliare inferiore a 100mila euro (esclusi i titoli per cui si chiede l'indennizzo, nonché i contratti di assicurazione a capitalizzazione o mista sulla vita); e a coloro che nel 2018 avevano un reddito Irpef inferiore a 35mila euro (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita). Per gli altri risparmiatori - circa il 10%, secondo le stime del Mef - è previsto invece un esame più approfondito.

### Gli importi

L'indennizzo oscilla dal 30% (per le azioni) al 95% (per le obbligazioni) del costo di acquisto dei titoli, entro il limite di 100mila euro ciascuno. Con una clausola di favore: le percentuali potranno essere incrementate se negli anni 2019, 2020 e 2021 i rimborsi complessivamente erogati secondo il piano di riparto si rivelano inferiori alla previsione di spesa per l'esercizio finanziario.

Cioè se dai bilanci si ottengono maggiori risorse rispetto a quelle destinate (525 milioni

per ognuno dei tre anni).

Dalla cifra che spetta al risparmiatore vengono detratti gli eventuali importi già ricevuti, in relazione allo stesso strumento finanziario, come altra forma di indennizzo, ristoro o risarcimento. E nel rimborso delle obbligazioni si detrae anche la differenza (se positiva) tra il rendimento degli strumenti finanziari subordinati e quello di mercato di un BTp di durata equivalente, comunicata dal Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd).

### L'erogazione

Le somme verranno liquidate con bonifico bancario o postale, con precedenza per chi ha diritto a rimborsi fino a 50mila euro. Al netto di tale corsia "privilegiata" (e del fatto che il ministero ha comunque la facoltà di chiedere integrazioni ai documenti inviati), il principio è semplice: chi prima fa domanda, prima riceve l'indennizzo. Tenendo però presente che, in caso di variazione delle coordinate bancarie, occorre aggiornare i dati sul portale (così come con qualsiasi altra informazione richiesta in fase di domanda): altrimenti si perde il diritto al risarcimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL QUADRO GENERALE

# 1

### Il Fondo

Indennizzi con dote da 1,5 miliardi

- Il Fondo indennizzo risparmiatori (Fir) da 1,5 miliardi è stato istituito dalla legge di Bilancio 2019 per risarcire chi ha subito pregiudizio ingiusto da parte di banche e controllate con sede legale in Italia, messe in liquidazione dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018.

# 2

### Gli istituti

Coinvolte 11 banche e loro controllate

- Sono indennizzabili azioni e obbligazioni subordinate emesse da 11 banche (e loro controllate): Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti, CariFerrara, Credito cooperativo padovano, Banca Brutia, Banca popolare delle province calabre, Banca di Paceco e Credito cooperativo interprovinciale Veneto.

# 3

### I beneficiari

Risarcibili anche gli eredi o i familiari

- Hanno diritto al rimborso specifiche categorie di risparmiatori, i loro successori e familiari (entro il secondo grado) che hanno acquisito la titolarità dei titoli indennizzabili. La domanda può essere presentata dagli interessati o dai loro rappresentanti.

# 90%

### INDENNIZZO «AUTOMATICO»

Sono circa 200mila i risparmiatori truffati che hanno diritto a chiedere gli indennizzi. Il 90% di loro fruirà di una procedura prioritaria, "automatica", perché non supera i 35mila euro di reddito Irpef o i 100mila di patrimonio mobiliare.

**Se vengono cambiate le coordinate bancarie, occorre aggiornare i dati sul sito, per non perdere l'indennità**

**IL VADEMECUM**

**1**

**INVIO DELLA DOMANDA**

**Richieste da inoltrare con modelli online**

**Verifica dell'iter in tempo reale**  
Le domande, con i relativi allegati, vanno inoltrate sul sito <https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/> dai risparmiatori o loro rappresentanti (previa registrazione) entro 180 giorni a partire dal 22 agosto, giorno successivo alla pubblicazione del Dm in Gazzetta. Le istanze saranno istruite secondo l'ordine di presentazione. Il portale, gestito dalla [Consap](https://www.consap.it/), consente di verificare tutti gli stati di avanzamento dell'iter istruttorio.

**2**

**QUOTA DI INDENNIZZO**

**Azioni e obbligazioni: rimborsi al 30 e 95%**

**Detratte le somme già risarcite**  
L'indennizzo è pari al 30% (azioni) e al 95% (obbligazioni) del costo di acquisto dei titoli (inclusi gli oneri fiscali), nel limite di 100mila euro. Dall'ammontare sono detratte gli eventuali importi già ricevuti, per lo stesso strumento finanziario, come altra forma di indennizzo, ristoro, rimborso o risarcimento. Per le obbligazioni si detrae anche la differenza (se positiva) con il rendimento di mercato di un BTP di durata equivalente.

**3**

**ESAME DELLE ISTANZE**

**Corsia semplificata per alcune categorie**

**Limiti di patrimonio e reddito**  
Una procedura semplificata e prioritaria è riservata a chi al 31 dicembre 2018 aveva un patrimonio mobiliare inferiore a 100mila euro (esclusi i titoli per cui si chiede l'indennizzo, nonché i contratti di assicurazione a capitalizzazione o mista sulla vita); e a chi nel 2018 aveva un reddito Irpef inferiore a 35mila euro (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita).

**4**

**PAGAMENTO DEGLI IMPORTI**

**Precedenza ai ristori fino a 50mila euro**

**Bonifici bancari o postali**  
Gli indennizzi saranno pagati con bonifico bancario o postale, secondo i piani di riparto approvati dal Mef, entro i limiti della dotazione del Fondo e fino all'esaurimento delle risorse disponibili (1,5 miliardi). Viene data precedenza ai pagamenti bancari per l'accredito, i beneficiari devono aggiornare i dati sul portale, per non perdere il diritto al risarcimento.



**Le vittime dei crack.** Previsto un indennizzo per le azioni e le obbligazioni subordinate emesse da Banca Etruria, Banca delle Marche, Cassa di risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca e loro controllate